



# MANIFESTO PER LE RSA

## PER UN APPROCCIO GERONTOLOGICO E GERIATRICO ALLA PERSONA ANZIANA E FRAGILE

In Italia, nonostante gli ultimi dati confermino il notevole e continuo incremento del numero delle persone anziane non autosufficienti e la progressiva impossibilità da parte delle famiglie di prendersene cura a domicilio per cause sociologiche, economiche o antropologiche complesse e in parte strutturali, il sistema dei servizi residenziali continua a vivere un lungo periodo di criticità che non sembra destare la necessaria attenzione e preoccupazione da parte dello Stato e della politica.

Le difficoltà preesistenti sono state fortemente aggravate dalla pandemia da Covid-19 e poi dalla crisi economica internazionale, compromettendo una situazione già estremamente difficile a causa della cronica carenza di risorse economiche e di personale.

Al tempo stesso è cresciuto in questi ultimi anni un pregiudizio sociale nei confronti delle **RSA**, erroneamente etichettate come luogo di segregazione e di morte, mettendo in discussione la loro funzione assistenziale e sociale.

A fronte di tutto ciò, valorizzando le proprie competenze e mantenendo la propria missione, le **RSA** continuano a svolgere un'assistenza socio-sanitaria sempre più complessa, coerente con l'approccio gerontologico e geriatrico, per preservare la qualità di vita della persona anziana sotto il profilo psico-fisico, cognitivo, spirituale, sociologico e culturale.

In tal modo le **RSA** rivestono un ruolo fondamentale anche per ridurre il sovraccarico sul sistema sanitario nazionale. Per queste ragioni **DICHIARIAMO** che:

- ✓ **Le RSA** sono strutture cruciali per l'assistenza della persona anziana fragile nella sua interezza e devono garantire il raggiungimento dell'efficace equilibrio tra tutela sanitaria, qualità della vita, livello assistenziale e intervento relazionale
- ✓ **L'invecchiamento** è un momento dell'esistenza che deve essere ancora animato da autodeterminazione, desideri, interesse relazionale, affettività
- ✓ È necessario attuare in tutte le RSA un approccio gerontologico e geriatrico inteso come **approccio olistico alla persona**;
- ✓ È necessario che i **requisiti dell'assistenza** in RSA siano pertanto definiti sulla base di criteri gerontologici e geriatrici, finalizzati al benessere psicofisico e alla qualità della vita degli anziani fragili
- ✓ È importante che si sviluppi in modo **strutturale** il supporto dei geriatri e la diffusione di competenze geriatriche e gerontologiche nelle RSA e in tutti gli altri ambiti di assistenza agli anziani
- ✓ È importante che le RSA siano messe nella condizione di svolgere un **ruolo centrale per il territorio**, in riferimento non solo alla residenzialità ma anche all'assistenza domiciliare e al co-housing, valorizzando la filiera dei servizi e le proprie competenze
- ✓ Il **modello di riferimento** per la residenzialità in RSA deve essere specifico e diverso da quello ospedaliero, qualificandosi per un alto contenuto relazionale e protesico
- ✓ È urgente sviluppare e **completare il quadro normativo** nazionale sulla non autosufficienza con una particolare attenzione al mondo RSA, per favorire l'approccio gerontologico e geriatrico e garantire standard di assistenza omogenei per il benessere della persona anziana e dei loro caregiver



Per queste ragioni **CHIEDIAMO** che nella definizione delle prossime decretazioni ministeriali:

- ✓ vengano definiti obiettivi, linee guida, buone prassi finalizzati ad un **elevato standard qualitativo** di presa in carico della persona anziana e coerenti con il sapere e l'approccio gerontologico e geriatrico
- ✓ venga tenuto ben presente la necessità di sviluppare il supporto dei geriatri e la diffusione di conoscenza e competenze geriatriche e gerontologiche in RSA e in tutti gli altri ambiti di assistenza agli anziani fragili
- ✓ si valorizzino le potenzialità delle RSA rispetto al loro ruolo nella presa in carico degli anziani fragili del territorio di riferimento
- ✓ si tenga in considerazione la necessità per il personale sociosanitario di evitare sperequazioni contrattuali che impediscono sane politiche di affiliazione agli enti e una conseguente stabilizzazione del lavoro.

<p>ACOP Il Presidente Michele Vietti</p> 	<p>AGCI Il Presidente Giuseppina Colosimo</p> 	<p>AGESPI Presidente Mariuccia Rossini</p> 	<p>AIAS IL PRESIDENTE Salvatore Nicitra</p> 	<p>AIOP - Confindustria Enrico Brizioli</p> 
<p>ANASTE Il Presidente Sebastiano Capurso</p> 	<p>ANFFAS Il Presidente Roberto Speciale</p> 	<p>ANSDIPP Il Presidente Sergio Sgubin</p> 	<p>ARIS Il Presidente Virginio Bebbier</p> 	
<p>CONFAPI Sanità Michele Colaci Firmato digitalmente</p>	<p>DIACONIA VALDESE Pastore Francesco Sciotto (Presidente CSD)</p>  	<p>LEGACOOCSOCIALI Il Vice Presidente Massimo Ascari</p> 	<p>UNEBA Il Presidente Franco Massi</p> 	

Con il supporto e il patrocinio di

  
SOCIETÀ ITALIANA  
DI GERONTOLOGIA  
E GERIATRIA  
Il Presidente  
Andrea Unqar



  
SIGOT  
Il Presidente  
Lorenzo Palleschi

  
ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
PSICOGERIATRIA  
Il Presidente  
Diego De Leo

  
Associazione  
Geriatri  
Extraospedalieri  
Il Presidente  
Raffaele Conforti

  
LIUC | BUSINESS  
SCHOOL  
Il Direttore Osservatorio RSA  
Antonio Sebastiano



  
CREA Sanità  
Centro per la Ricerca Economica  
Applicata in Sanità



e con il sostegno di



La Presidente Alba Malara



La Presidente Elena Weber

Sono in corso ulteriori adesioni e manifestazioni di sostegno